

I Z A N O - Cr - All'interno del paese l'oratorio di San ROCCO pervenuti abbastanza integro anche grazie ad un restauro conservativo .Rimane un'affresco del 1471 che è abbastanza leggibile.
Anche una sascina san Rocco.

JERAGO con ORAGO - Va - con soffitto a cassettoni ed un dipinto della Madonna.

L E F F E - Bg- Festa di S. ROCCO processione verso la collina festeggiato come parono dei pellegrini. Ma ?

L E G N A N O - Mi- Diffusa nel sec. XVIII collegata alla miseria ed alla malriduzione dei ceti rurali e derivava dall'eccessivo consumo di furmentum " ovvero il mais ,alimento principale dei contadini. la prima segnalazione del male risale al 1717 Poi nel pellagrosario di LEGNAN venne chiamato il dott. GAETANO STRAMBIO che rese l'istituto sino al 1788. Si deve a lui il profondo studio sui rimedi per la PELLAGRA.

LENNA - Bg - Altra chiesa è la chiesa di san ROCCO

L I V I G N O - So- La chiesa di san ROCCO del 1590 come quella di sant'Antonio ha all'interno tele del '600 fonte battesimale in legno del '500

L O D R I N O - Bs - a INVICO l'oratorio di san ROCCO patrono della frazione con notevoli opere d'arte

OSSIMO - Bs - La chiesa di san Rocco è stata distrutta da una bomba nel
1945

OTTOBIANO - Pv- la Chiesa della Confraternita anticamente chiamata di
San Michele ed attualmente intitolata a san Rocco, posta
sulla strada si San Giorgio di Lomellina.

MISANO di GERA d'ADDA - Bg - L'oratorio di San Rocco su una precedente edicola nel 1448, (probabile dell'887) ricavata da una Torre Longobarda. ed in seguito distrutta nel 1246 dai Ghibellini di Crema. La forma dell'edificio risale però al 1612 per volontà degli abitanti scampati dalla peste che aveva colpito molti centri vicini ; la precedente cappella venne adibita a sacrestia.

MISSAGLIA - Co - Varie cappelle nei dintorni ed una vicino al Torrente Fiume, era dedicata a sant'EUSEBIO et attorno sorgeva il cimitero ove erano sepolte le vittime della PESTE. Un'altra era la ducentista cappella di San BARTOLOMEO, a CONTRA

MOLTENO - CO - Nel 1680 veniva aperta al culto la chiesa di san ROCCO
Nel 1836 la Brianza venne colpita dal COLERA e l'epidemia fece molte vittime, ma non toccò Molteno.

MONTICHIARI - Bs - La chiesa di Santa Maria del SUFFRAGIO cui fu posta la prima pietra nel 1659 e venne affidata alla stessa Confraternita

MONTODINE - Cr - Oratorio di san ROCCO a nord del paese

MORENGO - Bg - Chiesetta di san Rocco di proprietà privata che conserva sull'altare un quadro del CAVAGNA che ha ritratto il Santo nelle sue sembianze.

MORNICO al SERIO - Bg - Caratteristica per la sua forma ottagonale è la Chiesa di San ROCCO o chiesa dei " Morti vecchi " situata lungo la strada Francesca. Venne costruita nel 1855 per voto durante l'epidemia di colera.

MOTTA VISCONTI - Mi - Oratorio di san ROCCO in mattoni a vista. Ma ve n 'è un altro ricostruito nel 1882 su un edificio crollato.

OFFANENGO - Cr - Oratorio di san ROCCO risale ai primi del XVI° se e costituisce un'interessante documentazione del linguaggio architettonico.

SOLEVANO di LOMELLINA - Pv - La chiesa di san ROCCO è anch'essa di antica data. La confraternita di SS. ROCCO e SEBASTIANO promoveva un tempo cerimonie ed iniziative sociali., fra le quale vive ancora l'incanto di piatti tipici ecc.ecc.

OSIO SOTTO (Bg) - La chiesa dei " Mortini di CAMPOLLINO "

OSNAGO - Co - Dal Cantù sappiamo che un sacro tempio fu adibito a Lazzeretto; infatti quell'anno fu uno dei più calamitosi per Osnago; nel mese di maggio una grandinata rovinò i raccolti ed una Malattia che mandò molta gente ai sepolcri seguita poi dalla PESTE.

BOVERO - So - Di minore importanza sono la Chiesa dei SS. ROCCO e SEBASTIANO e la chiesa di S.MARIA MADDALENA.

MAGENTA - Mi - Chiesa dedicata ai SS. ROCCO e SEBASTIANO risultato di rifacimenti sec. XV -XVI e XVII

MAIRAGO - MI - Passaggio di lanzichenecci che andavano e venivano per l'assedio di Mantova?

MALNATE - Va - La cappella di san Rocco risale alla metà del '500 si erge in piazza della Repubblica ~~già~~ piazza Fontana ed è nel cuore dei Malnatesi.

MALONNO - Bs - a Landò (frazione) la Chiesetta di san ROCCO con dipinti i 5 santi.

MANERBIO (Bs) - Va infine ricordata la chiesa di san ROCCO del 1513 costruita, e ricostruita nel XVIII sec. che contiene una pala del GRAZIO COSSALI.

MARIANO COMENSE - Co- Santuario della Madonna di san ROCCO - negli atti della vis.Past. di san CARLO risulta assai venerato. Nel periodo di contagio veniva usato come LAZZARETTO e presso vi erano le confraternite dei DISCIBBINATI e della MADONNA. La prima recava sollievo ai condannati e prigionieri, compito che assolse sino alla fine del '700. All'estremo una cappellina dedicata appunto ai giustiziati.

MARMENTINO - Bs - Pregevole altare marmoreo del '700 la chiesa di San Rocco, dove si trovano dipinti di P° Bagnadore P° Scalvini e F° Paglia.

MARMIROLO - Mn - La contessa Matilde che aveva nel cuore le sorti di MARENGO nel 1080 fece costruire una Chiesa, poi distrutta dai lanzichenecci.

MARONE - Bs- E a VELLO è da segnalare la chiesetta CIMITERIALE del '400

MAZZANO - Bs - - La chiesa di San ROCCO di cui fu innalzato il campanile nel 1590-91 apprezzabile opera architettonica.

MEDIGLIA - Mi - nel centro sorge la Chiesa di S. ROCCO ex cappella gentilizia della famiglia PIOLA

M E L Z O - Mi - Chiesa del Convento dei Cappuccini, fondata da GIACOMO TEODORO TRIVULZIO con permesso di san Carlo; questi si ritirò nel 1577 ANNO della terr. peste di san Carlo " nel convento morendovi.

PAGNONA - Co - Alla chiesa di san Michele, medioevale, è stata compiuta una trasformazione per ricordare lo scampato pericolo della peste nel 1629.

PIARIO - Bg - La chiesetta di san Rocco eretta per un voto fatto al Santo in occasione della Peste è situata poco fuori dal centro abitato, immersa nel verde delle pedici del Monte Cucco.

FOGGIO RUSCO - Mn - Il " Guasto " (un gruppo di case) nominato da una delle devastazioni dei lanzichenecchi nel 1630

POZZO d'ADDAI - MI - Scontri, devastazioni, alloggiamenti di soldatesche, vessazioni, tributi : in un territorio militarmente importante come quello cui apparteneva Pozzo, i mali specifici della guerra si venivano ad aggiungere a quelli cosiddetti naturali, come le EPIDEMIAE e CARESTIE (sec. XIII° - XIV°)

PREGNANA MILANESE - MI - Delle gravi e ripetute sciagure che si attatterono implacabilmente sull'infelice popolazione le carestie degli anni 1242 e 1246, il colera del 1529 e 1540, la peste, rimane la testimonianza del Lazzaretto, oggi trasformato in cappella dove venivano ricoverati gli appestati.

QUINZANO d'OGGIO - Bs - Nonostante nuovi passaggi di eserciti e varie pestilenze, fra cui gravissime quelle del 1576 e del 1630, Quinzano si trasformò in un centro attivo di vita civile

RONCO BRIANTINO - MI - La parrocchiale dedicata a S. AMBROGIO ad NEMUS, ha un'impianto a croce latina. Nel secolo XVI è la cappella dei " MORTI della BRUGHERA " sorta in memoria dei morti di peste.

ROBELLASCA - Co - Nel novembre del 1788 si diffuse tra la popolazione un male epidemico detto " FEBBRE PUTRIDA " che rischiava di estendersi a macchia d'olio nei paesi vicini.

Un documento afferma che la causa principale del morbo erano l'angustia e la miseria delle abitazioni in cui erano costretti a vivere i contadini. In questo frangente il sacro tempio venne usato come Ospedale e venne ricobscacrato dopo la fine dell'epidemia nel 1789.

RUDIANO - Bs - E' da ricordarsi il saccheggio compiuto dalle truppe di BRUNSWICH il 4 Giugno 1528

SAMARATE - Va - La presenza degli Umiliati è certamente probabile all'origine della chiesa di San Rocco, ancor oggi esistente. La sua struttura architettonica sarebbe databile in parte alla fine del '400 quando il culto di san Rocco si diffuse in concomitanza con le varie ondate di peste (nei suoi pressi vi era il Lazzaretto) ma risalirebbe soprattutto agli ampliamenti di fine '600 -inizi '700 quando divenne oratorio dei Disciplini.

San GIACOMO FILIPPO - SO - Nella frazione SCANNABECCO subito alle spalle della chiesa di san Bernardo, san ROCCO fu dedicata al protettore della Peste

San GIULIANO Milanese - Mi - Gli edifici gravemente decaduti vennero utilizzati da san Carlo come Lazzaretto in occasione della epidemia di peste ed inoltre come ricovero dei mendicanti o vagabondi inabili, in cui intendeva evitare la diffusione del contagio.

SAREZZO - Bs - In questo luogo venne eretta, dopo la peste del 1512, la cappella di san Rocco, nella quale era sistemato il sepolcro del notaio Ferrandi. Il culto di quel Santo si diffuse e rinnovò nei periodi in cui imperversarono le pestilenze ed anche in Sarezzo se ne ha riprova nei testamenti di coloro che nel 1512 furono colpiti dalla peste; in essi si disponeva tra l'altro di lasciti per la fabbrica della Cappella in onore al Santo.

Un'altro oratorio del genere esisteva a San MARTINO in ZANANO mentre a NOBOLI, i legati allo stesso scopo furono destinati alla Chiesetta di san BERNARDINO affinché venisse effigiata un'immagine di san Rocco.

SCIGNANO - Co - l'Oratorio di san Giovanni Battista, già romanico fu rimaneggiato nel 1467 in seguito ad un voto fatto in occasione di una PESTILENZA; per questo la statua della Madonna Addolorata che fu collocata nell'interno viene chiamata " MADONNA del VOTO ".

Un'altro ricordo della peste nella zona è una Cappelletta votiva in località " SCHIGNAROTT" che secondo la tradizione, vuol dire " Schignano distrutta (dall'epidemia)

SEGRATE - MI - La chiesetta di san VITTORE, costruita nel 1491 Si ritiene che dietro la chiesa siano state sepolte le vittime della PESTE secentista e che esistano dei corridoi sotterranei di collegamento con il LAZZARETTO che sorgeva poco lontano.

- VOGHERA - (Pv) Nel 1435 si vide abbattersi sulla città una terribile pestilenza che dimezzò la popolazione, ridotta da 6.500 a 3.000 persone.
- SOVICO (Mi) - La peste e la carestia colpirono tutto il Milanese e non risparmiarono certo SEVICO
- SPINEDA (Cr) subisce per due volte nel 1628 e nel 1702 IL SACCHEGGIO delle truppe allemanne
- SPIRANO - (Bg) - Il pacifico governo della Serenissima, interrotto solamente da qualche breve incursione straniera, consentì una ripresa economica, sia pure con la triste pausa della PESTE del 1630.
- TEGLIO (So) - Nella Chiesetta di san LORENZO, il pittore Gaudenzio FERRARI che vi appose la sua firma nel 1528. L'iscrizione chiarisce una decorazione fatta per commemorare la PESTE del 1526 che si era abbattuta sul paese.
- TEMU' (Bs) Nel 1630 servì da base logistica per le truppe al soldo della Serenissima
- TREVIGLIO (Bg) - le guerre tra Francesi e Spagnoli per l'egemonia sulla penisola segnarono anche per Treviglio l'inizio di un periodo di calamità, naturali e non, dai ripetuti saccheggi ad una generale crisi economica. Nel 1522 il Lautrec la mise a ferro ed a fuoco
- TREZZANO sul NAVIGLIO (Mi) Nel 1572 S. CARLO BORROEMO, visitò questa comunità. Era un periodo particolarmente triste per la popolazione investita dal doppio flagello della PESTE e della CARESTIA. Una notevole flessione dei matrimoni tra il 1575 ed il 1577.
- TREZZO sull' ADDA (Mi) - E' conservata la Croce di San CARLO che venne portata dal Santo in processione scalzo, per scongiurare la fine del male.
- TURANO LODIGIANO (Mi) - frazione di Melegnanello - Nachue Bassiano Compiano, un valente medico del sec. XVI autore di parecchie opere di medicina e di una descrizione della PESTE del 1576 " De pestibus morbis presentione ex illustrium medicorum consensu) .
- UBOLDO - (Va) - La peste del 1630 è ricordata dalla Chiesetta della Madonna del LAZZARETTO eretta nel 1730 sull'area appunto del Lazzaretto
- VALLEVE (Bg) La chiesa di san Rocco - costruita nel 1632 -
- VALSECCA - Bg - Epidemie di colera 1836-1839-1855-1867 il Crocefisso serviva da protezione. (Chiesa S. Marco Ev)

VAREDO - Mi - Nel giardino di Villa Bagatti-Valsecchi è custodita una parte del LAZZARETTO di Milano (XV secolo) qui trasportata e fedelmente ^{ri}costruita ; per ricordare ~~l'attuale~~ ricostruzione fu immurata una lapide contornata dallo stipite dello stesso Lazzaretto.

VERCURAGO - (Bg) - Celebre perchè il luogo e dagli studiosi ritenuto quello della nascita di BERNARDINO VISCONTI il famoso " INNOMINATO " dei "Promessi Sposi"

VIGNATE - Mi - Nella Chiesa di Sant'ANTONIO ~~ed~~ di san BIAGIO , sono molto devoti gli abitanti perchè il ~~xxx~~ primo è protettore delle pestilenze.

VIGOLO - Bg - Dedicata a S. ROCCO una chiesta in ricordo della peste dell'anno 1630 (anno di edificazione)

VILLA d' ADDA - Bg - Nel marzo del 1630 questa comunità viene investita dall'epidemia di PESTE, che decima gli abitanti; sia pure in modo minore che nella zona sud dell'Isola.

VILLASANTA - Mi - La peste del 1576 non dovette risparmiare il Borgo, se un'ordinanza specifica obbligava gli abitanti alla costruzione di capanne per gli appestati e di prepararsi alla quarantena.

VITTUONE - MI - Nel campi vi si trovano due Cappelle costruite per le stragi compiute dalla PESTE e dal COLERA, sulla Via per CISLIANO : S. MARIA del LAZZARETTO che conserva un affresco che rappresenta S. CARLO che comunica gli appestati.; S.M. del Salvatore sulla via che conduce ad Ossona, recentemente riparata.

- VITTUONE - Mi - Nei campi si trovano due cappelle erette per ricordare le stragi compiute dalla peste e dal colera : S.Maria del LAZZARETTO, sulla via per CISLIANO che conserva sulla facciata tracce di un affresco raffigurante S. Carlo che comunica gli appestati, già ridipinto nel 1891 ad opera di Rodolfo Gambini.
Il secondo ubicato presso la via che conduce ad Ossobona.
- PEDRENGO - Bg - Cappella di S. Evasio costruita su un rudere risalente al 400 ed intitolato ai ss. Rocco e Sebastiano che era una chiesa cimiteriale.
- RODANO - L'area ora occupata dalla Piazza venne utilizzata come cimitero del paese tranne che per il periodo della peste quando i morti vennero seppelliti vicino al Portico dell'OCA, una costruzione monastica adibita a Lazzaretto e successivamente distrutta da un incendio. della quale restano solo i pilastri.
- PERLEDO - Co - In occasione della festa di san Vincenzo si usa a PERLEDO ad accendere un gran falò ,per aver egli sempre preservato il paese della peste.
- R H O (Mi -) La costruzione del sacro edificio appena agli inizi del sec. XVI doveva protrarsi per ben tre secoli. La grandiosità del progetto iniziale contrastava infatti con il declino economico dello Stato di Milano, sotto la denominazione spagnola aggravato dalle continue guerre e dal tracollo causato dalla peste del 1630, in memoria della quale fu eretta a Rho la cosiddetta " CROCE della PESTE " posta oggi ai piedi della torre campanaria della parrocchiale di san VITTORE, ma originariamente alla confluenza delle attuali via Madonna Matteotti e Faribaldi nel luogo dove i canonici celebravano la S. Messa all'aperto durante l'epidemia. La sua rimozione venne effettuata nel 1928 ed in tale occasione venne scoperta una teca con l'iscrizione " QUESTA CROCE fu eretta da Padre P° CASTELLI di Milano, Guardiano dei CAPPUCCINI di RHO?le reliquie le ha donate lui stesso con le proprie mani. il g. di S.AMBROGIO del 1663 (7/12) Con la Festa è stata istituita la Compagnia della CROCE